



Il teologo ha dedicato un libro alla scelta di fede del fratello

Una vita dalla parte dei poveri Giannino Piana svela Luciano

L'ANTICIPAZIONE

«**U**na vita dalla parte dei poveri» è il titolo del nuovo libro di Giannino Piana per la collana «Passio» di Interlinea: nel volume il teologo e filosofo novarese tratteggia il ricordo vivo e commosso del fratello Luciano, simbolo di cristianità e umanità. Una vita dedicata ai valori cardine della fede caratterizza il protagonista di queste memorie, un uomo che è riuscito a coniugare l'amore familiare a quello religioso, impartendo una preziosa lezione allo stesso fratello che lo ricorda con forte emozione. Luciano dedica l'esistenza al modello cristiano, a partire dalla scelta

di povertà di Gesù, con impegno e umiltà per donare speranza a chi è oppresso dalla povertà. L'autore ripercorre le tappe più significative della vita del fratello, evidenziandone momenti non sempre semplici ma affrontati e superati con la fede; non solo azioni caritatevoli ma anche scritti poetici contraddistinguono Luciano Piana, da testi di intenso lirismo alle preghiere che sempre hanno accompagnato la sua esistenza. La concretezza di questa esperienza invita a riflettere i lettori in un periodo storico dove i valori si confondono, ma che dovrebbero invece tornare ad essere nitidi per aiutare il prossimo e essere testimoni dell'insegnamento

cristiano. «Luciano - scrive il fratello - è stato testimone esemplare di che cosa significa (e comporta) essere cristiani, aderire cioè a quella logica evangelica che fa del credente un reale discepolo del maestro, che implica anzitutto l'opzione della povertà che consente di stare dalla parte dei poveri e di condividere le lotte per la loro liberazione».

Giannino Piana, decano dei teologi moralisti italiani, ricorda la figura del fratello raccogliendone anche testi, tra poesia e preghiera, «che si fondono tra loro come 2 dimensioni interdipendenti e si intrecciano, rendendo trasparente la possibilità di una stretta congiunzione di mistica e politica». M.G. —



La copertina del libro